

Prezzi di Associazione

Edizione e Distribuzione... L. 30... L. 11... L. 4... L. 1... L. 18... L. 17... L. 8... Le associazioni non dipendono di abbonamenti... Una copia in tutte le Regie...

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50. — In terza pagina dopo la firma del giornale cont. 20. — Nella quarta pagina cont. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo. Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e placati non s'arrivano al redattore.

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

DEMORALIZZAZIONE

A Milano si discute un processo contro un individuo, il quale pubblicò un opuscolo contro una compagnia d'artisti drammatici, perchè il direttore di questa non volle mettere sulle scene una sconcia commedia del querelato. Quest'è succintamente il fatto che così esponiamo per non farci mezzi indiretti di reclame.

Quanto vogliamo constatare se è che l'autore della commedia respinta vuol provare al dibattimento che la sua produzione non era già immorale, come vorrebbe il direttore della compagnia suddetta, ma è molto più morale di tanto e tanto produzioni che furono date e si danno da quelli artisti drammatici.

Il Tribunale giudicherà della reità dell'autore dell'opuscolo, ma ben difficilmente si farà arbitro di sciogliere una questione così detta d'arte.

Fra i vari testimoni che sfilarono dinanzi ai giudici non ve ne fu uno che abbia sostenuto la moralità della produzione respinta, ma molti distinsero fra moralità e moralità; fra verismo e realismo; fra gusto del pubblico e scopo artistico e via via.

Restarono importanti assodate due circostanze. La produzione presentata al direttore della compagnia era immorale; immorale non pure molte produzioni che tuttora si danno sulle scene teatrali ad opera della su non lodata compagnia.

È da un pezzo che si grida contro la colluvie invadente di scritti immorali, ma nessuno vi pone rimedio. Il cancro della demoralizzazione penetra sempre più nell'organismo e finirà col distruggerlo.

Facciamo i giudici il loro dovere. Noi constatiamo che l'immoralità lemme lemme si fece strada in Italia, ed ora vi scorrazza arbitra e donna. Dalla poesia al romanzo, dal romanzo alla scena e da questa alla famiglia non vi è che un passo.

V'ha di più. Le nostre leggi provvedono alla tutela dei costumi ed hanno sanzioni contro la diffusione di libri e stampati osceni. Ma chi applica oggidì tali sanzioni? Quale impiegato può erigersi a critico e paladino della moralità, affrontando impetriti i fulmini degli scrittori che godono razzolare nel fango e suscitano le passioni più basse? — Non vi è offesa alla morale, al buon costume, alla virtù; non si eccita alla corruzione; non si fa l'apologia d'ogni turpitudine, si mostra il vero ed il reale.

Così dicono i capocchia del verismo e del realismo; ma nessuno rinfaccia loro che Roma decadde quando preferì i saturnali alla gloria delle armi, e l'Aretino e il Casti fiorirono quando la patria nostra dimenticava l'antica virtù.

Vespasiano diceva che il danaro non ha odore, e ciò a proposito d'una certa tassa da lui imposta a quei monumenti di cui il tacere è bello. — Simile e tali monumenti è il così detto verismo e realismo.

Noi non facciamo discussioni artistiche o letterarie. Avvertiamo però che il bello nel vero e nel reale c'è nella nostra letteratura e nei monumenti delle nostre arti, ma è il vero ed il reale bene inteso, non quanto ripugna alle proprie credenze, al carattere e diremo esaudito all'istessa natura.

Veristi e realisti odierni sono i peggiori nemici della società. Corrompono col deliberato proposito di piacere corrompendo e distruggono tutto distruggendo i buoni costumi.

Sui cinque mores fingunt fortuna, dicevano gli antichi, ma qual sorte potrà avere la gioventù imbevuta di velenose lettere, ammorbata a fonti sature di laidezza e di sconce descrizioni?

Veristi e realisti formano una gioventù froda, scettica, insensibile che a vent'anni

stanca della vita, domanda la morte al revolver od al capestro. Ecco il triste guadagno di certi scrittori! A costoro il danaro del lavoro dovrebbe prudere, scottare le mani, perchè è il danaro di Giuda. Mai si vanta della copiosità delle edizioni, degli elogi di giornali, della nomea che gli circonda!...

Per troppo la fragilità umana abbocca all'osca del vizio e della corruzione, si lascia trascivere dai lazzi della Dea Voluptas, ma ha esaudito la respiscenza. Viene il giorno del rimorso o del pentimento e allora impreca al corruttore.

Non invidia al danaro ed agli allori sfrondati sui cimiteri, che si popolano di giovani salme ad opera di scrittori spudorati!

Oh veristi e realisti! Non rimanete indifferenti dinanzi chi disonora la vostra famiglia e l'attentato disonorare e rovinare le famiglie altrui, la gioventù, colla deplorabile leggerezza d'assecondare le passioni?

Trionfa l'immoralità: ecco la causa che dà vita a verismo e realismo. Trionfa la immoralità, ma la gioventù cresce snervata e ribelle; le famiglie si dissolvono; i cimiteri e le carceri si popolano.

No, non sono né possono essere buoni libri quelli che contengono oscenità.

I buoni libri sono come i bei giorni; fanno dimenticare i cattivi. Ma i libri di oscenità se spingono al soddisfacimento bestiale, trascinano poi alla malinconia, al pessimismo di Leopardi o di Schopenhauer.

Dio ci scampi da maggiore demoralizzazione! È troppo, è troppo!

Verismo e realismo urtarono anche i gradini del trono. Il mattoide Sbarbaro nel suo libro Regina o Repubblica offese nella regina il suo pudore di donna, il suo cuore di madre. Non è verismo, né realismo toccare la donna di virtù, ma il vero verismo non rispetta virtù. Lancia il fango dappertutto, e lascia inzaccherarsi il mondo lasciando ad esso la briga di stricarsene.

Ma usciamo dall'argomento triste.

Ci addolora profondamente il trionfo dell'immoralità nelle arti e nelle lettere, ci accascia quando lo scorgiamo tentare di penetrare nelle famiglie.

E vi penetrerà se i padri non saranno più severi verso dei figli, ma il peana del verismo non sarà quello della gioia domestica. F.

Gli ultimi momenti di Quintino Sella

Abbiamo finalmente esatti particolari circa gli ultimi momenti di Quintino Sella. Ce li reca oggi il Corriere di Torino che li ebbe da Biella.

Ill.mo Signor Direttore,

Mi affretto, giusta il gentilissimo e premuroso suo invito, a comunicarle sulla morte di Quintino Sella quelle notizie che ho potuto avere da fonti sicurissime, tralasciando solo alcune minime cose perchè oscure ed incerte.

Jeri, verso le ore 3 p. il rev. P. Sella, Superiore della Congregazione dei Preti dell'Oratorio di S. Filippo, si recò a far visita a suo cugino infermo, il quale lo accolse con gentilezza. Di discorso in discorso, il rev. Padre portò il parlare sulla necessità di ricevere i Santi Sacramenti; o l'on. Quintino rispose che non li avrebbe rifiutati. Di tale risposta il R. Padre fece poi attestazione a Mons. Vescovo.

Lungo il giorno il rev.mo Arciprete della Cattedrale si recò pur egli presso l'infermo ma non venne introdotto nella camera.

Verso le ore 9 1/2 aggravandosi improvvisamente la malattia, la consorte e la

cognata, religiosissime persone e come tali conosciute da tutti, mandarono in tutta fretta una vettura a prendere il rev.mo Don Cinguino prof. Antonio, Parroco e Vicario foraneo di Sandigliano, perchè venisse a confessare l'infermo. Il rev. D. Cinguino, il quale godeva in parte la confidenza del Sella, da Sandigliano, paese distante un'ora di viaggio da Biella, venne immediatamente. Giunto presso la camera dell'infermo, questi, secondo l'esatta attestazione del medico curante dott. Paschetto, era già in preda al delirio dell'agonia.

Incerto, e forse fiducioso che il delirio fosse passeggero, il Rev. D. Cinguino immediatamente consultò per iscritto il Vescovo sul modo da tenersi, con questa precisa domanda: — Basta dire: lo mi pento di quello che ho fatto contro le leggi della Chiesa? —

Il Vescovo rispose: "Se può dire quanto sopra, basta; vi siano testimonii se è possibile."

Nel mentre che perveniva questa risposta, sopraggiunse il rev. P. Sella; entrò nella camera dell'infermo. Il delirio perdurava. Quello che si poté fare si fu di dargli l'assoluzione sub condicione, e quasi subito morì.

Mons. Vescovo, atteso le circostanze tutte, ha concesso la sepoltura ecclesiastica.

A queste notizie ci piace aggiungere i seguenti ricordi che leggiamo in una lettera biellesse dell'Osservatore cattolico;

"I compagni di scuola del Sella ricordano che da giovinotto era religioso assai, ed ogni settimana frequentava i Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Quindici giorni or sono facendo da padrino al Sacro Fonte Battesimale ad un suo nipote, mi venne riferito che recitò con enfasi il Credo rituale. Potranno questi ricordi bastare per ottenergli eco appresso Iddio? Le misericordie di Dio sono grandi! ma è il bilancio della giustizia ah! quante sono giuste!"

Un attentato?

Un detenuto livornese condannato a molti anni di galera, o attualmente nelle carceri alle Terme Diocleziane di Roma, avrebbe fatto conoscere alla direzione di quel carcere di aver delle gravi rivelazioni da fare al governo relativamente ad un attentato contro la vita del Re che si starebbe tramando presentemente, nella città di Livorno.

Paro che le parole del galeotto siano state prese sul serio perchè egli ebbe già a quest'ora molti colloqui intimi col questore di Roma.

IL PRINCIPE G. NAPOLEONE

E D'APPELLO AL POPOLO

Sotto questo titolo il Figaro pubblica la nota seguente accennataci già dal telegramma:

I giornalisti della stampa dipartimentale dell'Appello al popolo si sono riuniti domenica in assemblea generale, e dopo una lunga deliberazione hanno votato all'unanimità la risoluzione che segue:

"La riunione generale della stampa dipartimentale dell'Appello al popolo venne tenuta domenica 9 marzo.

"Essa affermò l'unità della sua direzione al principio della sovranità nazionale.

"Dichiarò che proseguirà energicamente a chiedere la revisione della Costituzione con un'assemblea investita di mandato costituzionale.

"Incaricò il suo Comitato di trasmettere quest'affermazione e questa dichiarazione al principe Napoleone."

Quindi lunedì il signor Ernesto Merson, presidente, accompagnato da quindici delegati, portò tale risoluzione al principe Napoleone, che rispose in questi termini:

"Io vi ringrazio della vostra iniziativa; la dichiarazione che mi portate risponde colla sua schiettezza e colla sua concisione ai miei ben noti sentimenti. È la politica che seguo e che consiglio, politica leale, patriottica e democratica.

"All'ora in cui siamo, tutto deve cedere davanti alla necessità di rendere la parola al popolo, che è il nostro padrone; e che solo ha il diritto di far la sua scelta. Io non faccio né politica parlamentare, né politica di colpi di forza; io sono anzitutto un emancipatore.

"Conosco le sollecitazioni di cui voi siete l'oggetto; io non me ne allarmo; io conosco la fermezza delle vostre convinzioni.

"Io non ho l'oro dei principi d'Orleans.

"Io sono povero, e mi onoro; ma io ho ciò che val più della ricchezza; il rispetto assoluto della sovranità del popolo ed il ferino proposito di lottare con tutta la mia energia contro coloro che sarebbero tentati di usurpare una volta di più i diritti."

Dio guardi la Francia da imperatori di tal fatta!

CIFRE ELOQUENTI

Meritano di essere studiate le seguenti proporzioni oggi vigenti nei principali Stati d'Europa in materia di tasse.

Un proprietario che abbia 20,000 lire di rendita, per esempio, in fondi pubblici, paga giusta le più recenti statistiche:

Table with 2 columns: Country, Amount. Inghilterra 350, Germania 120, Francia 800, Italia 2640.

Un proprietario che abbia la stessa rendita in terreni, paga all'anno:

Table with 2 columns: Country, Amount. Inghilterra 530, Germania 200, Francia 1800, Italia 5800.

Un proprietario di fabbricati che abbia la stessa rendita in lire 20,000 paga:

Table with 2 columns: Country, Amount. Inghilterra 580, Francia 1037, Italia 4245.

E in alcune città, come fra le altre Firenze, perfino lire 6049 vale a dire il 40,13 0/10 sui tre quarti della rendita, ossia su lire 15,000 un quarto di essa, lire 5000 essendo esenti da imposta.

Ecco un primato che nessun'altra nazione invidierà certamente all'Italia!

La frammassoneria e la scuola

Leggiamo nel Volksblatt di Berna:

So si volesse una buona volta cercare quanti frammassoni siano impiegati nell'educazione della gioventù in qualità di direttori, rettori, ispettori e membri di tutte le commissioni immaginabili; quanti siano chiamati dall'estero per insegnare nelle università e nelle scuole superiori, secondarie e primarie, vi sarebbe da rimaner spaventati scoprendo che la direzione dell'istruzione giovanile è in gran parte nelle mani d'una società segreta, la quale, e per mezzo dei suoi membri è per mezzo di leggi da lei ispirate, governa i nostri comuni, le nostre case, le nostre famiglie ed insidia il suo potere persino entro il cuore dei nostri fanciulli.

IL CLERICALISMO MONTA

(Vedi N. 62)

VIII.

L'avvenire adunque non può essere del liberalismo, ma del socialismo. Il liberalismo scomparirà; e un giorno o l'altro il mondo sarà diviso in due soli campi, il cattolico ed il socialista.

Il Clericalismo monterà ancora; se ne dia pace il Trezza; monterà ancora il Socialismo se ne dia pace i conservatori presenti, passati o futuri; e non esisteranno più allora che due falangi, la cattolica e la socialista.

Mi parlano d'una lega di principi (una nuova edizione della santa alleanza) in senso conservatore; in questo senso cioè, che miri ad infrangere l'autorità sempre crescente dei socialisti, mantenendo le istituzioni liberali. Finché imperatori, re e principi, non si proveranno capaci di fare un grande miracolo, ci sarà chi li potrebbe credere una compagnia di comici che si preparino a rappresentare una farsa *brillantissima* come si chiama in gergo teatrale.

Sissignori, si dovrebbero saper fare un miracolo di prim'ordine. Vi ricordate quello che ha fatto S. Vincenzo Ferreri? Ne faceva di grossi questo fraticello... Eh! ce ne vorrebbero una dozzina per lo meno ai di nostri e vi so dir io che ne accenderebbero delle teste!

S. Vincenzo adunque faceva tanti miracoli che il Priore non ne potendo più, gli ordinò in virtù di santa obbedienza che senza suo speciale permesso non ne avesse fatto più neanche uno.

Il santo frate ubbidì. Se non che un giorno assistendo ai lavori di auratura che si facevano nella sua Chiesa vicina a compiersi, vide partir dall'alto un povero operajo, che posto il piede in fallo sarebbe finito come il povero Mongoni qui in Milano alla famosa Galleria. S. Vincenzo senza sgottarsi gli gridò: ferma buon uomo, fin che io vado a pigliare il permesso al Priore per farti calar giù senza romperti le ossa. Ed il buon uomo si fermò a mezz'aria e stette lì aspettando il ritorno di S. Vincenzo, il quale per ottenere il permesso di fare un piccolo miracolo, ne fece uno più grosso.

Ora anche maggiore sarebbe il miracolo che dovrebbero saper fare questi principi e re alleati, per salvare i principi del liberalismo e strozzare al tempo stesso il socialismo. Ed il vostro Mons. Nicora ve l'ha dimostrato l'altra volta e v'ha provato che non caveranno un ragno dal buco. Ei tratterebbesi di formare il mondo sul pondo della chimica più sdrucciolevole; di fermarlo a mezz'aria e d'impedire che vada giù fino al fondo in forza del suo peso specifico. Ora il peso specifico dei principi liberali, porta gli uomini per inevitabile necessità al Socialismo; impedir l'effetto conservando la causa è, più che sciocchezza, follia da sottomettere al giudizio del principe dei nostri psichiatri il professore Lombroso.

IX.

Il Socialismo almeno è più logico, è più conseguente; e per rimediare ai mali della società pone risolutamente la scure alla radice. E diciamolo pure, nelle sue teorie presenta qualche cosa di gigantesco e di maestosamente terribile. Esso dice ai liberali:

"Voi vi barcamenate tra il vero Dio e gli dei falsi; siete sciocchi — Non più Dio. — Voi avete baciamani pei Re e moine pei begli occhi d'una Regina qualunque, al tempo stesso che avete inchini pei popoli; ritenendo gli uni sovrani di nome, gli altri sovrani di fatto, siete cortigiani ed ipocriti — non più Re. — Voi avete croci e decorazioni o posti e stipendi pei ricchi, lagrime e gemiti pei poveri che mandate a scuola coll'accompagnamento dei carabinieri — siete buffoni o mentitori — non più ricchi. — Voi dei mali della società accusate i governi assoluti; ma i costituzionali che createste riuscivano forse migliori alla prova? Via, usciam dall'equivoce; se la società fosse sana e ben costituita, sarebbe indifferente qualsiasi forma di governo, come dice la Chiesa. Il male è vizio organico della società; sono gli ordini sociali malamente costituiti sopra basi false; il vero rimedio non è adunque mutar padroni, ma cambiare l'organizzazione della società!

Che volete ch'io vi dica, o signori? Almeno trovo in queste idee il generoso (abbenchè impossibile) proposito d'una ri-

forma radicale. Esclusa la soluzione cattolica, che dichiara corrotta la natura umana per una colpa primitiva, ed accettata la soluzione liberale che rende l'uomo indipendente e libero perchè lo crede buono e gli prometta un possibile paradiso terrestre quaggiù; i socialisti hanno ragione! Essi hanno veduto che i cataplasmi de' principi liberali che doveano guarire le piaghe cancherosi del gran corpo sociale; riuscivano inconcludenti, come la maggior parte degli specifici annunziati sulle quarte pagine dei giornali. Pure se inconcludenti ed innocui, pazienza; sarebbero stati come la *Revalenta Arabica*; ma riuscivano dannosi. Essi i socialisti vedono una parte non piccola della società vivente nell'avvilimento o morente d'anemia o di pellagra; vedono l'operajo sfruttato e divenuto macchia semovente; vedono una burocrazia sterminata come le cavallette d'Egitto; un sistema d'imposte che eccede tutte le previsioni e tutte le proporzioni; vedono la società divenuta una commedia le cui parti sono rappresentate dal vizio, della giustizia, dalla prepotenza, e dalla frode; vedono le disuguaglianze e la schiavitù moltiplicate e rese più dure dai nomi di libertà e progresso; ascoltano ogni principio d'anno una nuova e più dolorosa geremiade intorno al *crescendo* terribile dei delitti; insomma vedono il mondo correre precipitosamente verso l'abisso sul trono dei principi liberali... ah se conoscessimo il male hanno il coraggio di denunciarlo franco; e se ne invocano il supremo rimedio; io non me la sento di biasimarli del tutto.

Il solo torto del socialismo è d'ignorare la natura dell'uomo e sopra un falso supposto invocare un rimedio peggiore del male. Ma il falso supposto l'ha stabilito la scuola liberale; la quale è la sola responsabile d'aver promesso come Satana di cui è figlia, una scienza del bene e del male, che si riassume nella libertà o nella felicità, conseguita indipendentemente da Dio, anzi a suo dispetto; e d'aver fatto credere possibile l'una e l'altra emancipando la ragione e la coscienza dell'uomo. Se poi invece di libertà e felicità, dà schiavitù e miseria, la ragione e la coscienza emancipata ha tutto il diritto di sentirsi burlata e di dare addosso alle volpi grandi e piccole, per abbatte le teorie liberali; ha tutto il diritto a corar la cangrena sociale, d'invocare il ferro e il fuoco, le sante insurrezioni ed i delitti eroici.

X.

Il liberalismo, o signori, non è che l'aurora che promette vicino il sole sanguinoso delle stragi e degli incendi, degli stupri e delle selvagge carnesi e dei feroci macelli, tra le quali esso liberalismo perirà. Esso disfrene le passioni; ma non basta sfrenarle, bisogna santificarle; e questo fa il socialismo; il quale in capo al nuovo codice di morale laica che predicherà ai popoli, ha già scritto "le passioni sono d'istituzione divina, la virtù d'istituzione umana."

Donoso Cortes verso il 1850 scriveva "il nuovo Evangelio del mondo forse si scrive in un bagno. Anima grande, avevi ragione!"

Ah! tu davvero potevi fare un po' di scuola anche ad un Vicario Generale della Diocesi d'Orleans, chechè ne dica l'Abb. Lagrange. Tu ed il Venillot, siete forse i due più grandi pubblicisti che non vi lasciate mai trarre in inganno dal Liberalismo.

Ebbene, o signori, chi allora lavorava intorno ai primi capitoli di questo nuovo Evangelio, uscì dal bagno; e in un secolo che ai rei diede il nome di sventurati, ed ai delitti, di eccentricità; poté salire e reggere i popoli, e son tanti anni che li regge; ma non pensò più a compiere l'antico lavoro. Altri se ne son preso l'incarico; ed oramai non si tratta che di dar l'ultima mano al lavoro compiuto. Ancora un poco; ed il mondo riceverà secondo suo merito da questi nuovi Apostoli. Allora avverrà quel che dice Isaia "Et irruet populus, vir ad virum et unusquisque ad proximum suum; tumultuabitur senex contra senem et ignobilis contra nobilem." La Rivoluzione di Francia diventerà una pallida larva in paragone di ciò che allora faranno i socialisti. Ne diedero un saggio nei giorni della Comune al 70; ma fu un saggio, che sarà tenuto per un episodio del gran dramma.

Allora, padrone del campo si troveranno come disse due sole falangi, le clericali e le socialiste. Chi avrà l'ultimo trionfo?

XI.

Non c'è bisogno d'esser profeta per prevederlo. L'ultimo trionfo sarà del Cat-

tolicismo. Il socialismo darà mano al petrolio ed alla dinamite, correrà alle barricate, caricherà i *kripp*... Ma quando sarà stanco della *ripida ballata* attorno alle fosche luminarie a suon di fanfare; quando avrà reso le capitali o le metropoli un mucchio di fumanti rovine; quando avrà bruciato l'ultima cartuccia nei suoi micidiali moschetti... l'umanità deserta d'ogni bene, d'ogni ordine, d'ogni pace, si leverà come un uomo solo ad invocare il Cattolicismo perchè sieda sui ruderi della patria e la pianga; perchè con la lampada del soprannaturale dirizzi gli uomini all'amore della patria celeste; perchè alle ossa aride dia il verbo di Dio che le faccia rivivere.

L'ultimo trionfo sarà del Cattolicismo. Esso trionfa già da 19 secoli sulla faccia della terra; vincitore invincibile di tutte le civiltà e di tutte le barbarie.

La Missione del Socialismo è una sola, adunque; quella di abbattere il liberalismo. Come la mazza ferrata dei barbari fu verga del furore di Dio contro il vecchio Impero Romano che la sua spada avea macchiato di tanto sangue cristiano; così il socialismo verga più terribile dell'ira di Dio, è destinato a stritolare e disperdere il mondo moderno e le sue istituzioni liberali, che tanta guerra hanno fatto e van facendo a Dio, al suo Cristo, al Pontefice R. ed ai cattolici. L'intento del socialismo è di curar le piaghe della società distruggendo il Cattolicismo ed il liberalismo; ma scomparso il liberalismo e rimasto solo padrone della situazione, come dicono, e non potendo guarir la società dei suoi mali, spianerà la via alla Chiesa Cattolica, che sola possiede un farmaco per tutti i mali, un balsamo per tutte le piaghe.

Il genere umano, o signori, smarrito il diritto pratico non vi potrà esser ricondotto se non da Colui ch'è *Via*; perduta la visione del vero assoluto e senza miscela d'errori, non potrà riacquistarla se non per mezzo di colui ch'è *Verità*; e caduto spento o semivivo sotto i colpi di volgari assassini, non rivivrà se non in Colui ch'è *Vita*.

I Cattolici paurosi saran soffocati dai Cattolici liberali; e questi dai liberali puri; ma i liberali puri saran soffocati dai socialisti; e scomparsi dal mondo anche questi ultimi ministri dell'ira di Dio, resterà il Cattolicismo, e con esso noi — si noi cattolici senza qualificazione, noi cattolici intransigenti con la Rivoluzione — cattolici che non indietreggiamo né un passo né mezzo, innanzi alle prepotenze come innanzi alle insidie. Noi si cattolici che siamo sempre col Papa e pel Papa e in tutto col Papa e pel Papa; noi soli possiamo inprometterci l'ultima vittoria sul mondo moderno, che oggi è liberale, domani sarà socialista.

XII.

Nel giorno in cui fu definita dogmaticamente l'Infallibilità Pontificia l'Emo Manning usciva dall'aula col viso ruggiante dalla gioia più pura e ad un amico che incontrò sotto il portico di S. Pietro gli si congratulava affettuosamente del grande avvenimento, rispose queste stupende e fatidiche parole "Il mondo ora può crollare; noi abbiamo con che ricostruirlo."

Crolli pure il mondo, o signori; sia scosso dalle sue basi per la potenza di Satana vivente ed operante per odio nella sua Chiesa ch'è il socialismo; noi sappiamo come e con che s'ha da ricostruirlo. Ci basta il Papa Infallibile col suo Sillabo. E credetelo, il mondo sconvolto sarà rialzato; perduto risusciterà a nuova vita; e se la terra tornerà inutile e vuota e coperta di tenebre, lo spirito del Signore per mezzo dell'infallibile parola del Papa si libererà sulle acque morte e sarà luce, ordine e pace.

Ma allora noi, noi soli cattolici intransigenti e clericali, passati attraverso il fuoco e l'acqua ed i pericoli della terra, del mare e dei falsi fratelli; noi soli stammo intorno al trono del Papa per dirgli: Padre Santo, abbiamo combattuto per Voi e con Voi, ed ora consentite che esultiamo per Voi e con Voi.

AL VATICANO

Venerdì mattina, accompagnato da uno splendido seguito, S. E. il signor Marchese di Molins nuovo Ambasciatore di Sua Maestà Cattolica presso la S. Sede, recavasi in treno di gala al Vaticano onde presentare

a Sua Santità le lettere che lo accreditano in tale eccelsa qualifica. Compiuta la cerimonia, e finito l'abboccamento particolare di S. E. l'Ambasciatore del Sauto Padre, tutto il seguito aveva l'onore di essere presentato al Sommo Pontefice.

Il nuovo Ambasciatore e i membri della Legazione passavano quindi a complimentarsi Sua Eminenza Rma il Cardinal Jacobini Segretario di Stato; dopo di che, seguendo il più costume dei Rappresentanti di nazioni Cattoliche, l'Eccellenza Sua unitamente al seguito recavasi a visitare la tomba del Principe degli Apostoli nella Basilica Vaticana.

Ledockowschi rifiutò il vescovato suburbicario di Frascati che pertanto sarà dato a Howard.

Un dispaccio da Vienna al *Moniteur* dice assicurarsi colà che il progetto di trasferire all'estero il centro amministrativo della Propaganda riapre la questione della partenza del Papa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 marzo

Tutta la seduta fu impiegata nella commemorazione del defunto deputato Quintino Sella.

Tra tutti gli oratori il solo Crispi si distinse per aver voluto dimostrare che il Sella in tutti i suoi atti come politico e come scienziato avea per iscopo di abbattere il Vaticano e di far guerra al Sillabo.

Il presidente Spantigati comunicò le deliberazioni prese dalla presidenza all'annuncio della morte del Sella e propose di aggiornare la seduta a mercoledì, di coprire di grangia i banchi della presidenza e dei ministri per 15 giorni; di calare la bandiera a mezz'asta, di erigere un busto nel parlamento e di mandare una deputazione a deporre una corona di bronzo sulla tomba del defunto.

Magliani presenta la legge per autorizzazione della spesa di lire 100,000 per il monumento, chiedendo l'argenza.

Di Rudini prega la Camera che incarichi la presidenza di nominare la Giunta per esaminare subito la legge, e terminata la commemorazione sospendasi la seduta.

Crispi propone la pubblicazione a spese della Camera dei discorsi di Sella.

Approvati la proposta Di Rudini che il presidente nomini la Giunta per esaminare subito e riferire sulla legge per il monumento.

Il presidente nomina la Giunta, che convoca immediatamente. La Giunta è composta degli on. Carroli, Cavalletto, Coppino, Crispi, Fabrizi, Finzi, Fortis, La Porta, Mordini, Nicotera, Piacentini, Ricotti, Spaventa e Visconti Venosta.

Approvati ad unanimità le proposte della presidenza e quella di Crispi per la pubblicazione dei discorsi.

Coppino riferisce sul disegno di legge per la erezione di un monumento nel palazzo dell'Accademia delle scienze.

Baccarini osserva che l'Accademia penserà da sé ad onorare il suo presidente, e noi tocca innalzargli il monumento in luogo pubblico in Roma. Dinanzi il palazzo delle Finanze da lui ristorato e del lato della Via 20 settembre, per ove le truppe italiane spinte da lui principalmente, entrarono in Roma. Là è il posto per il suo monumento.

Ploppanti e Vardè si associano. Il relatore fa osservazioni sulla proposta Baccarini, Crispi dice che Sella sta bene nel palazzo della scienza.

Baccarini propone un emendamento all'articolo sostituendo le parole: «duranti al palazzo delle finanze sulla via 20 settembre» alle altre: «nell'Accademia delle scienze.»

L'emendamento è approvato e l'articolo con esso, ma procedutosi alla votazione segreta riesce nulla per mancanza di numero.

Verrà ripetuta mercoledì prima di procedere all'elezione del nuovo presidente della Camera.

Dichiaratosi vacante il II collegio di Novara, levata la seduta.

Notizie diverse

Venne distribuito il Libro Verde di Mancini, sulla soppressione delle capitazioni consolari nella Tunisia. Contiene 180 documenti che fanno la storia della questione dal suo principio sino al protocollo finale. Da essi risulta che mentre si vantava l'alleanza con l'Austria e la Germania, queste due potenze si erano impegnate per l'abolizione delle capitazioni senza nemmeno consultare l'Italia prima ancora che fosse interpellata dalla Francia.

Dalla relazione del ministro della guerra che precede il progetto di legge sulle

nuove spese militari, presentata alla Camera il 6 marzo e distribuita, togliamo il seguente passo concernente la piazza di Roma:

« Per sistemare le fortificazioni della capitale del regno è necessario erigere alcuni altri forti staccati e talune batterie intermedie, in causa delle molte ondulazioni che presenta il terreno attorno alla piazza; oltre poi alla cinta interna di sicurezza, di cui fu in massima studiato il progetto.

« Però, siccome in caso di necessità si potrebbe sempre trar partito dalle attuali mura Aureliane, convenientemente rafforzate, così si limitò la domanda di nuovi fondi a quanto basta per completare la cerchia dei forti staccati o per erigere un primo tratto di cinta verso i prati di Castello, affinché non riuanga scoperta la parte nuova della città che la viene sorgendo. Questi lavori si farebbero colla somma di L. 10,000,000.

ITALIA

Spesza — Furono sottoposti a processo tutti gli appaltatori che avevano assunto i lavori del carenaggio della Spesza, annullandosi inoltre l'asta avvenuta per la concessione dei lavori stessi.

Ecco come andarono i fatti:

Brin si trovava all'Hotel d'Italia, quando dalla sua camera udì dei clamori che partivano dalla camera vicina. Chiamato un cameriere seppe da questi che causa di quel baccano erano gli impresari concorrenti all'appalto dei lavori del bacino di carenaggio, i quali non potevano porsi d'accordo circa la ripartizione del premio loro promesso da un collega rimasto deliberatario di tale impresa.

Brin chiese subito schiarimenti in proposito all'ufficio locale del genio militare; indi presentò a Roma un regolare rapporto dell'accaduto.

Trattando il pretore di Spesza fece le prime indagini e istituì un regolare processo contro tutti gli appaltatori.

Firenze — I socialisti fiorentini pubblicheranno il giorno 18 corrente, anniversario dell'insurrezione comunista di Parigi, un manifesto a nome dei socialisti italiani.

ESTERO

Francia

Mons. Freppel ha pubblicato una vigorosa protesta contro l'irregolarità della procedura iniziata contro di lui per abuso presso il Consiglio di Stato.

Il ministro Ferry sposò religiosamente la donna con cui era unito solo civilmente. Il Nunzio Mons. Di Feude assistette al matrimonio religioso.

La polizia di Parigi distrasse dei manifesti intesati *Revisione e Principe Napoleone*, portanti le risoluzioni prese nel meeting bonapartista del Circo d'estate.

I discendenti di Naundorff, pretesi eredi legittimi del Re di Francia si trovano a Parigi, per preparare un processo da intentare contro la contessa di Chambord, per la rivendicazione della eredità della duchessa di Angoulême.

Spagna

Il ministro d'Inghilterra, signor Morier presentò al Re una lettera autografa del principe di Galles, il quale, a nome della regina Vittoria, rinnovò a D. Alfonso l'invito di fare una visita alla Corte di Londra. Dicesi che Don Alfonso abbia vivo desiderio di accettare l'invito, ma forse rinvierà all'anno venturo il suo viaggio in Inghilterra, essendosi troppo recentemente assentato dalla Spagna.

Turchia

Anche il Sultano è impaurito della dinamite. Per questo la direzione di Polizia ha pubblicato dei manifesti nei quali previene che i viaggiatori che arrivassero a Costantinopoli senza avere il passaporto vietato dagli agenti turchi all'estero, possono essere detenuti sinché la polizia non abbia stabilito la loro identità.

Belgio

La Banca belga constatò la presenza di pezzi da 20 franchi di platino dorato. Hanno i millesimi del 1858 e del 1878. La Banca si è accordata con quella di Francia per iscoprire i falsificatori.

Austria-Ungheria

Discontentandosi alla Camera il bilancio dei conti il deputato istriano, Vitezich, ha accusato il governo di seguire una politica favorevole all'elemento italiano in Istria e nel Tirolo, il signor Vitezich richiamò

particolarmente l'attenzione della Camera sul libro del Rambri in cui si domanda la rettificazione della frontiera austro-italiana.

— Sua Em.za il cardinale Federico di Ehrstemberg è caduto gravemente malato.

— Il *Vaterland* riconosce che l'insegnamento religioso nelle scuole normali e ginnasiali si rialzerà in seguito al progetto di legge presentato dal governo alla Camera. Questo progetto di legge domanda crediti per l'insegnamento religioso nelle scuole normali e nei ginnasi.

Lu *Neue Freie Presse* vede in questo progetto una concessione fatta ai cattolici, poiché esso sopprime la disposizione della legge scolastica che sottoponeva i catechisti al regolamento disciplinare generale degli istituti di educazione.

— Sopra rapporto della polizia viennese 28 socialisti esteri furono espulsi da Vienna per l'applicazione delle misure eccezionali.

— Telegrafano da Pest:

La polizia era venuta a sapere che in occasione della commemorazione dei caduti nella giornata di marzo 1848 i socialisti volevano affermarsi con grida sovversive e lancio di petardi. Fu stabilito di fare una rotata, in due ore vennero arrestati 36 socialisti anarchici. In quasi tutte le abitazioni dei medesimi furono sequestrati degli oggetti.

— La Corte d'Assise d'Innsbruck condannò ieri il redattore dell'*Independent* di Trieste, sig. Enrico Luettig, a diciotto mesi di carcere duro.

I quesiti posti ai giurati, parlavano soltanto di offesa alla pubblica tranquillità. I giurati risposero sì a tutte le domande del procuratore di Stato con audaci voti contro uno.

— Nella carta del redattore dell'anarchico *Zukunft*, (Avvenire) arrestato a Budapest si trovò una lettera ad un operaio fuggito in Svizzera. Vi espone il progetto di uccidere un alto impiegato di polizia.

— L'assassino delle arve, Ugo Schonk, ed i suoi complici, Carlo suo fratello, e Carlo Schlossarek, furono condannati ieri sera alla pena della forca.

DIARIO SACRO

Martedì 18 marzo

L'Angelo Gabriele

Pagliuzze d'oro

Chi è veramente libero? Colui che sa comandare alle sue passioni.

Orazio

Cose di Casa e Varietà

L'asottuta del Ledra per i soliti lavori di espurgo e riparazione si farà nei giorni del 25 corr. a tutto 6 aprile.

Ferimenti. A S. Vito al Tagliamento verso il mezzogiorno dell'11 corr. certo Petraceo Giuseppe, scagò un mattone contro il suo nemico certo Rizzolati Natale, che riportò una ferita all'occhio sinistro, guabile in giorni 20 con grave pericolo di rimetterci l'occhio. Il Petraceo fu arrestato.

— Il brigadiere di finanza, sig. Girolamo Storni, la sera del 14 corr. nella campagna di Palmanova, per ragioni di servizio, fece per isparare un fucile che eragli stato momentaneamente prestato da un privato. L'arma però sarebbe stata carica da troppo lungo tempo e tutta arrugginita. Il povero brigadiere si ferì gravemente alla mano sinistra.

Furto di pollame. Uno a Pozzuolo in danno Balbasso ed altro a Colloredo di Montalbano in danno Quarati. Tra l'uno e l'altro, i signori ignoti si saranno portati via una cinquantina di lire di polli.

Baruffe ohioggettive. In via Pascoffe verso le 9 1/2 una coppia di coniugi da una parte ed una dall'altra presero a dirse di quello da far arrossire Mellstofate e quindi vennero alle graffiature per le quali sarebbe stato segnato soltanto il marito di una delle due coppie.

Per una gallina. Certo Piccoli Osvaldo da Mantago, giorni addietro trovò una gallina sul proprio fondo e l'uccise. La gallina ora di un tal Centazzo Giuffi, al

quale non parve azione da galantuomo quella del Piccoli. Sulle ore antimeridiane del 9 corr. il Piccoli ed il Centazzo presero a dirse d'ogni sorta, sempre per causa della defunta gallina. Il Piccoli però non si accontentò di dirne, una volle anche darne, e quando l'avversario si allontanò, gli sparò dietro il fuoco carico a minuto piombo. Fortunatamente per l'uno e per l'altro il colpo andò a vuoto. Il Piccoli però fu arrestato, ed oltre di mancato ferimento, esso dovrà rispondere anche di abusivo porto d'arme.

Così il libro della Questura.

Il Comizio Agrario di Cividale apre un concorso a cinque premi tra i piccoli Possidenti e Coloni del proprio Circondario cioè:

A. Conclimaja.

Tre premi.

1. Un Aratro Eckert, in ferro di L. 150 o l'equivalente in denaro.
2. Un Trincia foraggi del costo di L. 100; o l'equivalente in denaro.
3. Elargita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di L. 80.

B. Silò.

1. Premio di L. 100 — dal Comizio.
2. Premio di L. 60 — dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Per i dettagli del Concorso rivolgersi al Comizio Agrario di Cividale.

Il Presidente

MARZIO DE PORTIS

TELEGRAMMI

Berlino 15 — Reichstag — Bismarck difeso lungamente il progetto d'assicurazione degli operai contro gli infortuni nel lavoro.

Esprime rammarico per i continui rifiuti del Reichstag. Dichiarò che il governo è disposto ad estendere la legge ad altre categorie d'operai. Ora il Reichstag intraduce dei miglioramenti nel progetto del governo, questo lo accetterebbe senza vederli una sconfitta. Non trattasi di alta politica, ma di una politica d'interessi nei miglior senso.

Bruxelles 15 — La Banca ribassò lo sconto del 3 per cento.

Londra 15 — Comuni — Fitzmaurice rispondendo a Bartlett dichiarò che le relazioni con le grandi potenze tedesche non furono giammai più amichevoli che attualmente.

L'Inghilterra ha grandissimo interesse di mantenerle.

L'attacco ad un vapore al nord di Kharum, e la interruzione del telegrafo fra Kharum, e Shenay, devono destare ansietà, ma è esagerazione dire che Gordon trovasi in estrema; le istruzioni attuali di Graham non gli permettono di avanzarsi verso Berber.

La guarigione di Kassala potrà ritirarsi appena giunto il momento.

Visti le disposizioni amichevoli della Abissinia fu spedita una missione al re di Abissinia per definire le divergenze fra la Abissinia e l'Egitto.

Parigi 15 — Milford telegrafa da B. ohimb 13 marzo:

Prendemmo a Bachin oltre cento cannoni di cui molti krupp ed una quantità di fuochi a retrocarica e munizioni. Spediti due colonne leggere ad insegna il nemico sulle strade di Huayngon e Longson.

La giornata del 13 marzo avemmo sei morti e 27 feriti.

Il Senato votò felicitazioni alle truppe del Tonchino.

E' smentito che il principe Gerolamo sia annulato.

Saigon 15 — I pirati catturarono ieri presso Huiphong un piccolo vapore mercantile ed uccisero il capitano francese ed uccisero uomini dell'equipaggio.

Una spedizione è andata ad inseguirli.

Berlino 16 — La conferenza dei partiti dell'unione liberale (secessionista) approvò a grande maggioranza la fusione proposta dai capi col partito progressista sotto il nome di partito liberale tedesco.

Suakim 16 — Una taglia di mille lire sterline fu posta sulla testa di Osman-digon.

Madrid 16 — Il governatore militare fece arrestare il generale Voinardo ed alcuni sott'ufficiali.

I membri dell'Associazione militare repubblicana sono accusati di aver pronunciato discorsi sediziosi in riunioni clandestine.

Stasotte fu arrestato un altro generale e 15 sergenti.

Dicesi che sia stata scoperta una cospirazione militare.

Madrid 16 — Tutti i giornali credono che la cospirazione militare, scoperta a Madrid la notte scorsa, aveva carattere repubblicano.

Un gruppo di cospiratori fu sorpreso ed arrestato dalla polizia in un appartamento non affittato all'estremità di Madrid. Alcuni civili furono pure arrestati.

Londra 15 — Comuni — Dilke rispondendo a Labouchere dice che le operazioni di Graham furono intraprese per allontanare Osman-digon. La forza inglese non avrebbe potuto lasciare Suakim se Osman-digon mantenesse il campo a dieci miglia. Non crede difficile proteggere i porti del Mar Rosso.

Gordon telegrafò che se il Sudan fosse evacuato, si richiederebbe nell'alto Congo a prendere misure per sopprimere la tratta degli schiavi nel suo centro principale.

Dilke terminò dicendo che il governo farà sforzi per amministrare gli affari del paese il più lungamente possibile, ma se l'opposizione rende questa cosa salona impossibile farà appello al paese, ma non esclusivamente sulla questione egiziana.

La mozione di Labouchere affermando non esser dimostrata la necessità delle perdite enormi prodotte dalla spedizione del Sudan, è respinta con 111 voti contro 94.

Londra 15 — Alla Camera dei Comuni la coalizione dei torys con i radicali, approfittando dell'assenza dei liberali, tentò di sorpresa di rovesciare il ministero. Il rigetto della mozione Labouchere avventò il progetto.

Londra 16 — La seduta della Camera dei comuni, cominciata ieri a mezzogiorno, finì alle sei di stamattina.

La Camera discussa i crediti suppletivi e il credito per i magistrati d'Irlanda.

Borgmadame 18 — La Delegazione francese rientrò in Francia.

Assicurasi che il vescovo d'Urgel ricusò di disarmare i suoi partigiani.

E' probabile che la Francia blocchi la repubblica di Andorra.

Vienna 16 — Telegrafano da Langen che presso la galleria dell'Alberg è caduta una valanga che seppellì tre operai.

— Alla stazione di Villaco fu trovato un grosso pacco con 85 cartucce di dinamite.

Vienna 16 — Un dispaccio da Bokkara (Asia Centrale) alla *Allgemeine Zeitung* dice che, dopo le notizie della vittoria del Mahdi nel Sudan, è sorto un altro Mahdi, il quale predica la guerra santa in tutta l'Asia Centrale. Si si Sultano non spiegherà la bandiera del Califfo il nuovo Mahdi andrà a Costantinopoli per detronizzarlo.

NOTIZIE DI BORSA

17 marzo 1884

Reed. 5 1/2 per 100	1 gennaio 1884 da L. 93.50 a L. 93.40
id. 10	1 luglio 1884 da L. 91.15 a L. 91.20
Reed. austr. in carta	da F. 79.60 a L. 79.80
id. in argento	da F. 40.80 a L. 40.90
Pier. ed.	da L. 208.25 a L. 208.50
Bancovote austr.	da L. 208.25 a L. 208.50

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 15 marzo 1884

VENEZIA	50	4	11	63	18
BARI	44	57	58	18	02
FIRENZE	57	44	23	35	13
MILANO	31	12	77	56	3
NAPOLI	10	60	26	37	24
PALESTRA	58	81	64	38	1
ROMA	20	6	28	25	12
TORINO	10	16	21	78	64

Carlo Moro gerente responsabile.

PRESSO LA DITTA

Urbani e Martinuzzi

61 negozio STUFFERI Piazza S. Giacomo Udine

Trovasi un copioso assortimento Apparecchi Suakim, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Chiesa.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste	ore 9,27 ant. accel.
ora	1,05 pom. om.
ora	8,08 pom. id.
ora	1,11 ant. inq.isto
da Venezia	ore 7,37 ant. diretto
ora	9,54 ant. om.
ora	5,52 pom. accel.
ora	8,28 pom. om.
ora	2,80 ant. misto
ora	4,56 ant. om.
ora	9,03 ant. id.
ora	4,20 pom. id.
da Pontebba	ore 7,41 pom. id.
ora	8,30 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste	ore 6,04 pom. accel.
ora	8,47 pom. om.
ora	2,50 ant. misto
ora	5,10 ant. om.
ora	9,51 ant. accel.
per Venezia	ore 4,46 pom. om.
ora	8,28 pom. diretto
ora	1,43 ant. misto
ora	6,— ant. om.
per Pontebba	ore 7,48 ant. diretto
ora	10,36 ant. om.
ora	8,25 pom. id.
ora	9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

16 Marzo 1884

	ore 9 ant.	ore 9 pom.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	761.3	759.0	760.5
Umidità relativa	43	27	53
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento / direzione	NE	SS	NE
velocità chilom.	10	3	2
Termometro centigrado	12.7	17.5	9.8
Temperatura massima 18.3	Temperatura minima		6.2
minima 8.5	all'aperto		

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici tascabili N. 1 e 2 cadente	L. 5.00
• • • • • 3 grandissimi	• 5.00
• • • • • 4 grandissimi	• 5.00
• • • • • 5 grandissimi	• 5.00
• • • • • 6 grandissimi	• 5.00
• • • • • 7 grandissimi	• 5.00
• • • • • 8 grandissimi	• 5.00
• • • • • 9 grandissimi	• 5.00
• • • • • 10 grandissimi	• 5.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresa la piacchetta in gomma, la scatola ed un fasciuccio d'inchiostrato. Si forniscono pure timbri a data variabile.

Indispensabile ai viaggiatori

comodissimi per uomini di affari, commercianti, necessari per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOGASA

per la cura della bocca e delle carie dei denti

preparato da SOTTOGASA profumiere FORNITORE BREVETTATO delle

Rit. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872.

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la putrida viscosità che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intorrendo la bocca, e col tempo incompiuto un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica SOTTOGASA è un rimedio eccellentissimo ed irriducibile, anche per l'aberrare i denti del tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È anticorruivo, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Fiacone L. 1.50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28

L'arte del traforo necessita di un'abilità ed un'esperienza che si acquistano col tempo e con l'uso di speciali strumenti. Il traforo artistico è un'arte che si applica a tutti i materiali duri e duri, e che produce opere d'arte di grande bellezza e utilità. Il traforo artistico è un'arte che si applica a tutti i materiali duri e duri, e che produce opere d'arte di grande bellezza e utilità.

Il traforo artistico è un'arte che si applica a tutti i materiali duri e duri, e che produce opere d'arte di grande bellezza e utilità.

Il traforo artistico è un'arte che si applica a tutti i materiali duri e duri, e che produce opere d'arte di grande bellezza e utilità.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOGASA profumiere FORNITORE BREVETTATO delle

Rit. Corti d'Italia e di Portogallo PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1881

Questo bouquet gode da molti anni il favore della più alta società e viene costantemente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Può conservarsi per molto tempo la sua fragranza e non riscalda in alcun modo il fazzoletto.

Fiacone L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE DENTIFRICA DI CORALLO

Non è inconveniente più rinfrescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scontati in un solo pacco postale.

5 centesimi ALBU S

UNA SCATOLETTA METALLICA DI PUNTO PER CINQUE CENTESIMI. Contiene tutto che serve per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

NECESSAIRES PER DISGNO

contiene tutto che serve per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI

Caratterizzato per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.00 al chilogramma.

Augusti

Il massimo buon mercato. Lire 2.50 caduno.

Starichiatto assortito di viginti quattro fasci per Augusti.

POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth aromatizzato. Questa polvere, che si prepara in un solo istante, è un rimedio eccellente per il mal di stomaco, per la digestione, per la carie dei denti, per la carie dei denti, per la carie dei denti.

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparazione).

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicissima e sicura.

Prezzo di ciascuna macchina con punto di vari dimensioni per legare fogli, ad anelli per appendere sole Lire 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Composto in penna prominta Heintze e Manzhert. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior turchino.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un fasciuccio di carta.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti in ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. — Presso la Tipografia Patronato.

FARMACIA C. CASSARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corrobora le gengive e preserva contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al bicchiere con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'ammontare di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

CEROTTO MIRABILE

La incontestabile virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valvole comunemente per le ferite, per le contusioni, per le emorragie, per le contusioni, per le emorragie, per le contusioni, per le emorragie.

Prezzo L. 1, L. 1.50, L. 2 e L. 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'ammontare di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Terra Cotta e Monti

PREPARATA NELLA FARMACIA C. CASSARINI DA S. SALVATORE IN BOLOGNA

È il succo della MIMOSA CATIBU che unito ad alcune sostanze gommose e resinose e ridotto in piccole tavolette forma la Terra Cotta e Monti decantata per correggere il cattivo alito di stomaco e denti carati prodotti, per la digestione, per la carie dei denti, per la carie dei denti.

Si usa bevendolo la sera, o due tavolette alla mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore sulla ripartizione per la qualità degli ingredienti non altera l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50 in scatola.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ESSENZA DI COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Cinese, preparata accuratamente e secondo la regola di arte in un flacone, e fermentata le Stomatite più efficaci che si possa prendere da chi soffre Acromia di Stomaco, Anemia, Chlorosi, e soprattutto da chi soffre di temperamento bilioso, acido, e nervoso. Quelli che hanno sofferto febbri periodiche ed Adiposità, queste essenze Caca e China, che solo può assai bene neutralizzare di tutti mali.

Una scodagliata di detto Flacone prima del pasto basterebbe per un adulto, un solo per i giovanetti, e tanto per i vecchi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sé al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 28. Coll'ammontare di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

REV. PADRI DELLA CROCE DI COLLENO

Rinviogoriscie mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie e nebbie; cura gli umori, denari, viscosi, fucinati, abbaglianti, nuvole, cataratte, gotta serena, cecità ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Vetro Solabile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di cristallo. Loggetto agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0.70.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'ammontare di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

TUTTI LIQUORISTI

Polvere Fomatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth aromatizzato. Questa polvere, che si prepara in un solo istante, è un rimedio eccellente per il mal di stomaco, per la digestione, per la carie dei denti, per la carie dei denti.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'ammontare di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacone con pennello relativo, e con taroccio metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TELA ALL'ASTRO MANTANO

superiore alla Tola all'Arnica

Per la perfetta guarigione dei calli, verruoli, ed emorroidi della pelle, occhi di pernice, e per tutti i tumori della pelle, e per tutti i tumori della pelle.

Si vende presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine-Tip. Patronato